

CRONISTI in CLASSE 2021



e-distribuzione



Lasciateci costruire il nostro futuro

Sono circa 123 milioni i bambini che non hanno accesso all'istruzione perché vivono in posti troppo lontani dalle scuole

Da sempre l'umanità cammina lentamente verso il miglioramento delle condizioni di vita di tutti gli abitanti del pianeta attraverso le scoperte scientifiche, l'innovazione e il progresso. Purtroppo, però, in tema di diritti, nonostante l'impegno della comunità internazionale, spesso è la geografia politica a creare delle profonde disuguaglianze. Nasce in Pakistan o in Norvegia troppe volte può fare la differenza. Il 31% della popolazione mondiale è costituita da bambini e adolescenti: in totale si contano circa 2,2 miliardi di minori.

Per la maggior parte, questi sono tutelati e protetti dalle proprie famiglie e dallo Stato in cui vivono. In molti casi però ciò non avviene: più della metà di loro vive, infatti, in condizioni disastrose, all'interno di Paesi che presentano tassi di povertà tra i più elevati di tutto il pianeta. Nelle zone più popolate della terra, come l'Africa, l'America

NAZIONI UNITE

Una Convenzione tutela i minori nella loro crescita e nei loro diritti



Cause e conseguenza di un diritto negato a moltissimi minori nel mondo

Latina o il Medio Oriente, si concentrano le situazioni delle famiglie più disagiate. Sfortunatamente, in questi luoghi non è raro vedere bambini e ragazzi per le strade, senza cibo e senza un letto dove dormire. Spesso ragazzi e ragazze vengono trattati come merce, sono costretti a vendere il proprio corpo e subi-

scono ogni tipo di violenza. Circa 123 milioni di bambini non hanno accesso all'istruzione perché i villaggi in cui vivono sono troppo distanti dalle scuole e per raggiungerle dovrebbero intraprendere viaggi molto lunghi e pericolosi. Inoltre, accade che siano gli stessi genitori a non consentire ai figli di avere

un'istruzione: l'assenza di emancipazione e l'esagerazione di luoghi comuni, spesso nascosti peraltro dietro culti e tradizioni, impediscono loro di studiare e li costringono a lavorare fin da piccoli. La vita di questi bambini purtroppo non è dignitosa ed è priva di diritti. Qualcosa però sta fortunatamente cambiando:

dopo molte battaglie e dibattiti tra i Paesi del mondo, il 20 novembre del 1989, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato la «Convenzione internazionale sui Diritti dell'infanzia».

Come sancito dalla Convenzione, ogni bambino deve avere accesso a tutti i diritti previsti dalla stessa, indipendentemente dal colore della pelle, dal sesso, dalla religione, dalla lingua che parla o dalla sua condizione sociale. Ogni fanciullo deve poter vivere in condizioni di serenità, deve essere tutelato e protetto dagli orrori della guerra, non deve riempire le file di un esercito magari imbracciando un fucile. Ha bisogno di affetto da parte della famiglia, di essere amato e avere la possibilità di ricevere cure adeguate. A ogni bambino che nasce in ogni luogo del mondo, spetta di vivere la propria infanzia con spensieratezza e a ogni bambina di amare e sposare chi vuole e al momento giusto. Se un bambino non va a scuola, non può imparare a leggere e a scrivere, a comunicare e conoscere il mondo intorno a sé. Ma, soprattutto, non saprà mai di avere dei diritti, non potrà coltivare i propri sogni e neanche provare a realizzarli.

Focus

La famiglia, luogo di amore e di protezione Non importa numero e sesso dei genitori

Tutti hanno diritto a crescere circondati solo dall'affetto degli adulti

È la Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia a stabilire che avere una famiglia è un diritto imprescindibile per ogni bambino: è indispensabile per la sua crescita e per la sua formazione personale. Negli ultimi decenni sono stati fatti grandi passi avanti riguardo la concretizzazione dei diritti della famiglia. Quello che però la legge non è riuscita a riconoscere sono le differenti situazioni all'interno di un nu-

cleo familiare e soprattutto la composizione e la classificazione di quest'ultimo. In Italia esistono 2,8 milioni di nuclei monogenitore. Oltre alle famiglie monogenitoriali, in tutto il mondo esistono diversi gruppi familiari. Tra questi ci sono famiglie formate da due genitori dello stesso sesso, purtroppo discriminate e spesso non riconosciute dai diversi ordinamenti degli sta-

NUCLEO FAMILIARE

Il luogo in cui il fanciullo si forma come essere umano

ti e da una parte della stessa società. Anche nel nostro paese il matrimonio per le coppie omosessuali è considerato solo a livello civile e non religioso; in questo modo, anche le adozioni sono ridotte togliendo di fatto la possibilità a molti bambini di essere protetti dall'amore dei genitori adottivi.

Ogni famiglia è diversa e ogni persona dovrebbe essere libera di scegliere come meglio agire, guidata dalla propria ragione e dai propri sentimenti. L'unica base solida su cui costruire ogni famiglia è l'amore. Per comprendere il concetto, basta chiedersi di quanto amore ha bisogno un bambino per poter vivere.

LA REDAZIONE

**Istituto comprensivo «G.A.Bossi»
Busto Arsizio (VA) - Classe 3^M
Docente: Antonio Borghetti**

